

VR 333

Corte dominicale Spolverini, Martini

Comune: Salizzole

Frazione: Salizzole

Via Roma, 31

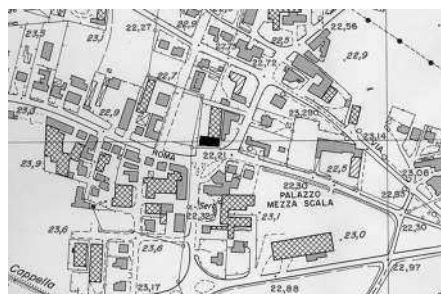
Irrv 00004996

Ctr 145 SO

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1979/01/09

Dati catastali: F. 7, M. 123/124/125/126



Particolare della bifora quattrocentesca del primo piano (Archivio IRVV)

Veduta del prospetto secondario della villa (Archivio IRVV)

L'edificio quattrocentesco è impreziosito da una bella bifora gotica ed è unico nel suo genere nell'intero territorio.

Notizie certe della corte si hanno nel 1571 quando venne rappresentata come di proprietà di Giacomo Spolverini e descritta come un unico edificio privo di muratura di recinzione. Degli Spolverini e in particolare di Alessandro sembra fosse anche nel 1682 mentre un disegno, realizzato da Iseppo Cuman nel 1684, ne attesta la proprietà a Baldassarre Spolverini. Della corte non si hanno più notizie fino al 1813 quando, da ricerche effettuate, risulta assorbita dal Regio demanio. Ulteriori scarse notizie portano la

data del 1849 quando la corte, declassata da casa padronale a casa colonica, fu acquistata da Girolamo Asson (Scola Gagliardi, 1992). Oggi corte Spolverini risulta perfettamente conservata e, oltre alla canna fumaria esterna ancora oggi ben visibile, colpisce la biforella gotica quattrocentesca con arco trilobato e pilastro in marmo rosso di Verona situata al primo piano. L'ingresso della casa padronale è impreziosito da un portale ad arco mentre il piano superiore ha, di caratteristico, come prima ricordato, la bifora; l'ultimo piano è riservato al granaio. Di fianco alla casa i rustici per depositare gli attrezzi agricoli e per ammassare i prodotti della terra.



423

